

PAGELLA IN TASCA

CANALI DI STUDIO PER MINORI RIFUGIATI



In memoria del ragazzo di 14 anni senza nome, trovato con la pagella cucita in tasca, tra le mille vittime del naufragio del 18 aprile 2015 nel Canale di Sicilia.

Perché nessun altro ragazzo che fugge dal proprio Paese, con il sogno di venire a studiare in Europa, debba morire nel Mediterraneo.



IL PROGETTO

Adam ha 16 anni e il suo sogno è diventare un medico. È nato in un campo profughi in Darfur. A 11 anni è scappato dal Sudan verso la Libia da solo, e da allora ha perso i contatti con la sua famiglia. Da due anni vive in un campo per rifugiati in Niger, tra i Paesi più poveri al mondo, dove non ha alcuna opportunità. Adam fa parte di un gruppo di **35 minori non accompagnati rifugiati in Niger che entreranno in Italia con un visto per studio e saranno accolti presso famiglie affidatarie, nell'ambito del progetto pilota "PAGELLA IN TASCA – Canali di studio per minori rifugiati"**.

Il progetto ha l'obiettivo di sperimentare **un nuovo canale di ingresso regolare e sicuro, che garantisca ai minori non accompagnati rifugiati, attualmente esclusi dai corridoi umanitari, l'opportunità di venire in Italia a studiare senza dover rischiare la vita su un barcone nel Mediterraneo.**

Questo progetto è solo una goccia nel mare. È però anche un primo passo importante. L'apertura di un nuovo canale di ingresso, infatti, potrà consentire in futuro anche ad **altri minori non accompagnati di entrare in Italia in modo protetto.** E l'accoglienza in famiglia di questi minori rifugiati potrà portare nelle nostre comunità un **messaggio culturale di apertura e di accoglienza,** fondato non solo sulle parole ma su esperienze concrete vissute insieme.



I MINORI

Saranno coinvolti nel progetto **35 minori non accompagnati di età compresa tra i 16 e i 17 anni, fuggiti dalle violenze in Darfur e rifugiatisi dapprima in Libia e poi in Niger,** dove attualmente vivono in un campo per rifugiati gestito da UNHCR in collaborazione con INTERSOS.

Il criterio principale per l'individuazione dei minori che parteciperanno al progetto, effettuata dallo staff di INTERSOS e UNHCR operativo in Niger, sarà la **motivazione allo studio.**



L'ACCOGLIENZA IN FAMIGLIA

Il progetto prevede **l'accoglienza dei minori presso famiglie affidatarie,** che si impegnano a prendersene cura e ad accompagnarli nel loro percorso di studio e di inclusione sociale, supportate dagli operatori del progetto e dei servizi sociali. I minori **potranno entrare in Italia man mano che saranno individuate le famiglie affidatarie** disponibili ad accoglierli.

Il progetto sarà realizzato in una prima fase nel **Comune di Torino,** dove saranno accolti 15 minori. Gli altri 20 minori saranno accolti in **altri Comuni,** attualmente in fase di individuazione.



PER ACCOGLIERE UN MINORE

Per accogliere in affidamento familiare uno di questi minori rifugiati è necessario seguire **un percorso di formazione, informazione e conoscenza** a cura del Comune di Torino e di INTERSOS, al termine del quale i servizi sociali valuteranno l'idoneità all'affidamento, secondo le ordinarie procedure previste per gli affidamenti familiari. Possono offrire la propria disponibilità **famiglie e singoli, e non sono previsti limiti di età.**



Requisiti essenziali per accogliere un minore in affidamento sono:

- uno **spazio nella propria vita e nella propria casa** (una camera dedicata) per accogliere un'altra persona;
- la **disponibilità al confronto** e a una vicinanza affettiva non intrusiva;
- la **volontà di accompagnare per un tratto di strada più o meno lungo un ragazzo con alle spalle un percorso difficile e un background culturale differente, senza la pretesa di cambiarlo, ma aiutandolo a sviluppare le sue potenzialità**, valorizzando le sue risorse e supportandolo ai fini dell'inclusione sociale e del raggiungimento dell'autonomia, in collaborazione con il tutore, gli operatori del progetto, i servizi sociali e le altre istituzioni competenti.

La residenza nel Comune di Torino o in altri Comuni della Città Metropolitana di Torino sarà considerato requisito preferenziale nella prima fase del progetto, ma saranno considerate anche candidature di persone residenti in altre Province piemontesi.

Coloro che risiedono in **Regioni diverse dal Piemonte** e sono interessati a partecipare al progetto, possono comunque manifestare il proprio interesse attraverso i contatti dedicati, affinché si possa valutare l'eventuale coinvolgimento nel progetto dell'Ente locale competente.

Alle famiglie affidatarie sono garantiti:

- un **contributo economico** a copertura delle spese per il mantenimento del minore;
- l'**accompagnamento in tutte le procedure burocratico-amministrative** (richiesta del permesso di soggiorno, accesso ai servizi sanitari, iscrizione a scuola ecc.);
- il supporto di **un educatore e di un mediatore culturale** messi a disposizione dal progetto, in aggiunta al supporto da parte degli operatori dei servizi sociali;
- una **consulenza legale e psicologica**, ove necessaria;
- un gruppo di sostegno e **confronto con altre famiglie affidatarie**;
- interventi di **supporto all'inserimento lavorativo e abitativo** affinché il ragazzo possa raggiungere l'autonomia al termine dell'affidamento.

Per informazioni:

Per approfondire maggiormente e ricevere ulteriori informazioni sul progetto, al fine di **valutare la possibilità di accogliere in affidamento familiare un minore rifugiato**, compila il modulo disponibile sulla pagina del progetto: <http://www.intersos.org/pagella-in-tasca-canali-di-studio-per-minori-rifugiati/>

Per altre informazioni, invece, invia un'email a: pagellaintasca.italia@intersos.org

Il progetto "PAGELLA IN TASCA – Canali di studio per minori rifugiati" è promosso dall'organizzazione umanitaria INTERSOS, in partenariato con UNHCR Agenzia ONU per i rifugiati, il Comune di Torino, l'Ufficio Pastorale Migranti della Diocesi di Torino, la Rete CPIA Piemonte, la cooperativa Terremondo, le associazioni ASAI e Mosaico - Azioni per i rifugiati.



Il progetto è realizzato con il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana (nell'ambito della Campagna "Liberi di partire, liberi di restare" - Fondi 8 per mille Chiesa Cattolica), della Fondazione Migrantes, di Acri (nell'ambito del Progetto "Migranti") e della Fondazione Compagnia di San Paolo.

